

Tablet e robot, nasce l'asilo digitale

Nelle aule webcam e computer per interagire con i temi didattici. La struttura ospiterà 412 alunni. Sarà votata al risparmio di energia.

Matteo Carollo

Bambini all'asilo con tablet, minicomputer e robot. Sarà questo il futuro per i piccoli alunni che frequenteranno il nuovo polo scolastico per bimbi da 0 a 6 anni di Arcugnano, finanziato dalla Regione Veneto con 4 milioni 300 mila euro. Una struttura che sarà inoltre costruita con i più moderni standard di efficienza energetica. Il progetto è stato presentato ieri in sala consiliare, durante la presentazione dei progetti dei poli per l'infanzia finanziati dalla Regione, alla presenza dell'assessore regionale ai servizi sociali Manuela Lanzarin.

All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti degli altri due Comuni destinatari dei fondi: Mario Faccioli, sindaco di Villafranca di Verona, e Davide Valentini, assessore ai lavori pubblici di Occhiobello, in provincia di Rovigo. Da Venezia sono arrivati, per i tre paesi, 13,5 milioni di euro, fondi Inail che la Regione si è aggiudicata partecipando ad un bando del ministero dell'Istruzione; di questi, 4.347.050 euro sono stati destinati ad Arcugnano. Il sindaco Paolo Pellizzari ha voluto sottolinearlo: sarà una scuola per la Generazione Alpha, cioè per quei bambini che «ancora prima di im-

Palazzo Balbi

«BOCCATA D'OSSIGENO» Oltre ai 33 milioni investiti per nidi e materne, e ai 13,5 milioni dai fondi Inail, il 2017 ha visto la Regione assegnataria di 18 milioni del piano nazionale dell'infanzia 0-6 anni. Di questi, 5 milioni sono stati assegnati per lavori nei nidi pubblici; nel Vicentino, i contributi sono andati ai Comuni di Bassano, Caldogno, Monticello Conte Otto, Rosà, Val Liona. Gli altri 13 milioni sono stati assegnati ad asili pubblici e paritari di 485 comuni veneti. «Credo che questo rappresenti una boccata d'ossigeno per le strutture in difficoltà e per i Comuni - ha spiegato l'assessore regionale ai servizi sociali Manuela Lanzarin -. Stiamo lavorando ad un protocollo tra Anci e Fism affinché i finanziamenti seguano le linee decise. Per il biennio 2018-2019 introdurremo una terza linea di spesa nella programmazione: la formazione dei docenti e degli assistenti». MALCA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Lanzarin con i sindaci e i tecnici dei Comuni destinatari dei fondi. FOTO MASSIGNAN

parare a camminare e a parlare sono in grado di maneggiare un tablet». La struttura che accoglierà questi bimbi sarà dotata di funzionalità innovative. «Abbiamo posto al centro questa esigenza e costruito un modello architettonico», spiega Pellizzari. Il progetto consentirà di accorpere l'esistente plesso "Munari", in via Monte Lungo, con un nuovo edificio, dando vita ad un complesso in grado di ospitare 187 bambini per l'asilo nido e 225 per la scuola materna. «La prospettiva - spiega Augusto Dal Toso, vicepresidente del comprensivo "Sca-

mozzi", di cui fa parte l'asilo - è quella di avere, oltre a dotazioni tecnologiche adeguate, anche spazi flessibili, con la possibilità di spostare le pareti, al posto delle vecchie aule, ormai superate». «L'obiettivo è ampliare gli spazi attraverso degli atelier che possono essere visti come un punto forte della didattica digitale», specifica la coordinatrice di plesso Luana Maggiani.

La robotica ha comunque già fatto il suo ingresso nelle aule della scuola dell'infanzia, nella forma di piccole api-robot utilizzate per far interagire i piccoli alunni con i

contenuti proposti. Non è escluso, per il futuro, nella nuova struttura, l'utilizzo di altri strumenti, come webcam e minicomputer utilizzabili già dai bambini di 5 anni. Ora servirà un anno per le procedure ministeriali, quindi si partirà con la redazione dei progetti. «Al momento abbiamo realizzato un'idea progettuale - prosegue il sindaco Pellizzari -. Contiamo di concludere la fase burocratico-amministrativa per maggio 2019, così la prossima amministrazione potrà partire con i lavori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scuola per i bimbi di oggi, in grado di usare dispositivi e pc prima di camminare

PAOLO PELLIZZARI
SINDACO DI ARCUGNANO

Carabinieri in congedo. L'incontro tra i 50 soci

Sabato scorso si è svolta la cena annuale come tradizione di amicizia. Priorità della sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri è sempre il volontariato dei cittadini.

Alla cena sono presenti 50 soci di cui 40 dell'Arma in congedo e 10 tizzanti. Un momento contro per fare il bilancio dell'attività. «Le cariche sono rinnovate a marzo per il prossimo quadriennio - spiega il presidente - siamo un'associazione che a servizio dei cittadini ha il carisma dell'Arma. Nel Dna, anche se non è dove e quando si fa, è attivo. Quando abbiamo servizi di assistenza alla vita, la collaborazione con i cittadini siamo a contatto con chi si reca a noi per le pubbliche. A noi partecipiamo a tutte le azioni e cerimonie, partecipiando con orgoglio alla sfilata della bandiera». Finito il contributo dei soci, i giorni fa se ne sono seguiti due, un socio simpatizzante, che sempre più spesso dei Comuni